

Ready to work: lavoro per imparare

Lo slogan del titolo riassume la filosofia alla base del **Sistema della Formazione e Istruzione Professionale (leFP)** in Regione Lombardia. Esso intende garantire ai giovani la possibilità di crescere con un percorso formativo caratterizzato da una forte integrazione tra il mondo della scuola e quello aziendale, capace di assicurare e anticipare l'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei giovani. Gli enti di formazione lombardi da anni focalizzano l'attenzione alla formazione dei "mestieri", permettendo di rispondere al fabbisogno del mercato del lavoro e quindi alle dinamiche territoriali imprenditoriali ed economiche. Oltre 13mila studenti hanno scelto per l'anno scolastico 2017/2018 i percorsi leFP, che garantiscono un'offerta valorizzatrice dei diversi stili cognitivi, capace di trasmettere il "sapere" attraverso il "saper fare", pronta a recuperare le potenzialità anche umane di tanti giovani espulsi dal circuito scolastico.

Il nuovo modello che intende favorire l'occupabilità giovanile, nonché contrastare la dispersione scolastica, vede come strumenti strategici messi a punto da Regione Lombardia:

- **il Sistema Duale**, mutuato dalla cultura tedesca e diffuso in Nord Europa. Attraverso la sua applicazione in un biennio, circa 60mila giovani possono conseguire una qualifica e/o un diploma professionale attraverso percorsi formativi che prevedono un'effettiva alternanza tra formazione e lavoro;
- **l'Apprendistato** per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore. Si tratta di un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile. I ragazzi dai 15 ai 25 anni compiuti possono conseguire titoli di studio di livello secondario superiore, compresi qualifiche e diplomi di leFP;
- **l'impresa simulata**, con la creazione un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete e ha come modello di riferimento un'azienda reale.

Il Centro di Formazione Professionale ha da tempo applicato il nuovo paradigma formativo superando la storica separazione tra cultura e lavoro, favorendo la contestuale crescita delle competenze di base e professionali, di fatto non separabili. Attento alle caratteristiche del contesto economico, che nella provincia di Como ha come "spina dorsale" le attività artigianali,



il Centro da sempre cerca di rispondere alle necessità di un sistema attento all'innovazione con le sue tecnologie, ai nuovi modelli di organizzazione aziendale e alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

APPRENDISTATO AZIONI DI SISTEMA

Il CFP, muovendosi in questa direzione, ha partecipato all'Avviso "AZIONI DI SISTEMA - LINEA 1 attività di informazione e sensibilizzazione" promosso da Regione Lombardia e coordinato dalla dott.ssa Bernasconi Mariachiara (Referente dell'Area Orientamento e Lavoro) e dal dott. Binfarè Roberto (tutor settore Ristorativo percorsi in apprendistato/alternanza).

Il Seminario "VERSO IL SISTEMA DUALE" ha coinvolto oltre 100 partecipanti, tra cui allievi interessati all'Apprendistato per la Qualifica, aziende del settore ristorativo-alberghiero e del Benessere e loro Associazioni di Categoria: un grande successo che dimostra il comune interesse da parte dei diversi attori coinvolti, che consente agli allievi dei percorsi di Formazione Professionale di conseguire Qualifica e Diploma professionale attraverso un'esperienza di lavoro, alle aziende di diventare protagoniste nella crescita professionale dei giovani, con la possibilità di usufruire di importanti incentivi e sgravi sul piano contributivo e retributivo.

"L'obiettivo è quello di ridurre la distanza tra mondo del lavoro e quello della formazione - spiega il direttore Silvio Peverelli -. Grazie all'apprendistato il giovane viene inserito in un percorso che prevede un contratto in Azienda come **apprendista**, una formazione interna all'azienda e una formazione esterna (presso la scuola), al fine di completare il suo profilo sia sul piano professionale-lavorativo sia nella dimensione educativa e culturale".

Il Progetto - prosegue la dott.ssa Colombo, vice direttore del CFP - rappresenta un'opportunità per attivare interventi che garantiscano da una parte un contatto forte e concreto con le realtà produttive operanti sul territorio e dall'altra possano assicurare e rafforzare il processo di inserimento di giovani in percorsi diversi da quelli ordinamentali come l'alternanza scuola/lavoro e l'apprendistato di primo livello".

La realtà delle Aziende e il mercato di riferimento - sottolinea Binfarè - sono in costante cambiamento e molte risultano oggi innovatrici: nei prossimi anni il Centro punterà ad individuare imprese interessate a mettersi in gioco nella formazione e soprattutto a coinvolgere le aziende storiche operanti sul territorio nel nuovo ruolo di "Imprese Formatrici". Una sfida importante per le imprese ma anche per i giovani apprendisti, che si troveranno ad affrontare nuove responsabilità sia come lavoratori che come studenti.

"Il nostro modello è l'Europa - continua il direttore - dove l'alternanza e la formazione attraverso l'apprendistato sono un sistema consolidato: la nostra scuola ha partner in contesti (Francia, Germania e Svizzera soprattutto) dove il duale rappresenta il principale canale di formazione dei giovani: agenzie formative e aziende con cui possiamo confrontarci per conoscere con quali modalità e strumenti formazione e lavoro dialogano in questi contesti".

www.cfpcomo.com

Diego Binda, docente al CFP di Como, con alcuni allievi.